

## Breve relazione sulle attività di PRO 3 in data 18/11/2018

Il progetto PRO 3 era finalizzato alla realizzazione di un percorso sperimentale di ateneo orientato a favorire i risultati della formazione così come definiti dai descrittori di Dublino e a sostenere l'apprendimento attivo degli studenti.

Gli indicatori previsti dalla sperimentazione sono relativi al numero dei docenti che hanno frequentato con profitto almeno 5 moduli del corso e hanno fruito dell'accompagnamento per la progettazione di un'attività sperimentale che preveda la partecipazione attiva degli studenti.

In particolare il progetto prevede che il numero dei docenti che abbiano frequentato il corso seguendo almeno 5 moduli debba essere almeno di 50.

L'ambiente è stato completato in giugno e discusso con i docenti nella successiva riunione.

Dal 1 settembre i docenti hanno avuto accesso alla piattaforma.

Alla data del 12 novembre 2018 ovvero a un mese dalla scadenza si hanno i dati come riportato nelle tabelle A, B, C.

Nella tabella A si hanno i moduli frequentati da ogni docente.

Nella tabella B si hanno le ore che ciascun docente ha lavorato nell'ambiente.

Nella tabella C sono indicati gli interventi, seguiti dai tutor, finalizzati a produrre materiali da inserire nella piattaforma.

In sintesi i dati ottenuti sono:

<b>Indicatore</b>	<b>Numero</b>
Docenti che hanno concluso più di 5 moduli (ovvero il livello richiesto) e sperimentato un'attività	55
Docenti che hanno concluso più di 10 moduli (ovvero più del doppio del livello richiesto) e sperimentato un'attività	51
Docenti che hanno concluso tutti i moduli previsti dal corso (43)	11
Docenti che hanno concluso meno di 5 moduli	4
Docenti che sono stati on line nell'ambiente per più di 10 ore	17
Docenti che sono stati on line nell'ambiente per più di 5 ore	37
Docenti che sono stati on line nell'ambiente per più di 2 ore	63
Docenti che hanno aggiunto pagine all'ambiente	8
Docenti che hanno documentato materiale didattico con video o audio	18

Si sottolinea che i docenti che non solo hanno sperimentato, ma hanno anche realizzato materiali didattici per esemplificare le indicazioni didattiche sono 18. In questo caso hanno non solo sperimentato ma anche video o audio registrato le attività e costruito dei moduli per migliorare la qualità dell'ambiente.

Si ritiene pertanto che già ad oggi sono stati raggiunti gli indicatori richiesti.

A livello qualitativo inoltre si è riscontrato un interesse sempre crescente rispetto al corso e un'attivazione di molti docenti per sperimentare e innovare la didattica anche oltre le richieste del progetto.

Particolarmente positive sono state le due iniziative in cui sono stati invitati docenti di altri atenei impegnati nel miglioramento della didattica universitaria. Sono stati coinvolti docenti dell'area delle discipline umanistiche (storia, geografia, storia dell'arte, filosofia) e dell'area giuridica, nella quale il problema della didattica è particolarmente sentito e incide sulla qualità globale dell'ateneo maceratese. Non solo si è avuto interesse per gli incontri e un dibattito approfondito, ma da tali eventi sono derivate attività volte a attivare processi di innovazione di sperimentazione di nuovi modelli.

Ad esempio a GIUR si sta progettando un seminario di *Legal clinic* ovvero volto a impegnare gli studenti con la supervisione dei docenti nella risoluzione di problematiche legali provenienti dal territorio di ambito sociale, ecologico e culturale.

Sempre a GIUR si è avviata la sperimentazione di un seminario per avviare gli studenti alle attività di stage e project work e per discutere i risultati dello stesso.

A SFBCT si è effettuato un seminario con gli studenti del primo anno di SEF per discutere del curriculum degli studi e della sua coerenza con gli sbocchi professionali, con la partecipazione degli stakeholder.

In quanto all'ambiente raggiungibile all'indirizzo <https://online.unimc.it> il nucleo di progetto composto anche dai direttori dei dipartimenti ha supervisionato il lavoro ed esaminato e valutato il materiale. La valutazione è sicuramente positiva e spetterà al Senato decidere come utilizzarlo al meglio negli anni futuri. Un possibile uso è quello di richiedere ai nuovi docenti di effettuare la visita dell'ambiente e di sperimentare alcuni modelli innovativi.

Pier Giuseppe Rossi